

RIVISTA GIURIDICA DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

*Fondata da Aurelio Becca e Ugo Natoli
Diretta da Umberto Carabelli*

ANNO LXXIV

Trimestrale

• *gennaio-marzo* •

1/2023



Parte I - Dottrina

- *Saggi*
A. Allamprese *Alain Supiot e «De l'esprit des lois» nel mondo contemporaneo* / A. Supiot *Lo spirito delle leggi nell'epoca globale* / G. Fontana *Che fine ha fatto il processo del lavoro? Riflessioni dopo «i primi 50 anni» della legge n. 533/1973* / G. Santoro Passarelli *Dignità del lavoro e civiltà digitale* / G. Nicosia, M. Cuttone *Il Contratto collettivo per le funzioni centrali: quando la persona diventa un progetto* / G. Calvellini *La nuova legge sulla libertà sindacale dei militari: tra innovazione e conservazione* / P. Ruffo *Il lavoro sportivo tra teoria della subordinazione e ambigue novità legislative*
- *Problemi di diritto sociale europeo e internazionale*
F. Rosa *Verso un «dialogo sociale allargato»: oltre le frontiere dell'impresa. Qualche riflessione sulle prospettive del diritto francese delle relazioni collettive di lavoro*

Parte II - Giurisprudenza

- *Il caso*
M. Altimari *Legislatore regionale e norme che impongono il lavoro subordinato nelle strutture sanitarie accreditate* / A. Cauduro *I servizi alla persona nelle strutture sanitarie accreditate tra libertà d'impresa e tutela della salute*
- *Rassegna di giurisprudenza*
F. Malzani *La riservatezza del datore di lavoro. Nuove tecnologie e tutela del know-how aziendale*
- *Note*
A. Consiglio *Il caso Ilva* / M. Salvagni *Forza espansiva della reintegra ex art. 18* / G. Bandelloni *Controllo tramite agenzia investigativa* / S.P. Emiliani *Somministrazione di lavoro* / G. Proseccchi *Diritti di informazione e procedura antidelocalizzazione* / M. Faioli, G. Bonanomi *La sicurezza sociale nel distacco* / M. Luccisano *Nucleo familiare tra ordinamento fiscale e diritto del lavoro* / G.G. Crudeli *Trattamenti pensionistici ai superstiti*

RGL Giurisprudenza online

- *Approfondimenti*
E.M. Terenzio *La Corte dei conti sui funzionari p.a. che non aderiscono a conciliazione* / I. Vitale *Impugnazione licenziamento orale e inapplicabilità della decadenza* / R. Barletta *Licenziamento per assenza ingiustificata* / G.E. Comes *Certificazione medica e licenziamento* / E. Parodi *I rider tra subordinazione e intermediazione illecita* / A. Marangoni *Illiceità dell'appalto* / C. Falaguerra *Licenziamento per Gmo* / G. Pigliararmi *Nullità della cessione d'azienda e obbligazioni retributive*

Osservatori online

- *Contrattazione collettiva*
a cura di G. Galli, S. Cairoli; contributo di S. Cairoli, D. Calderara, L. Rocchi
- *Previdenza sociale*
a cura di A. Sgroi



ISSN 0392 - 7229

Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma - € 45,00

RIVISTA GIURIDICA DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Fondata da Aurelio Becca e Ugo Natoli

ANNO LXXIV - 2023 - N. 1

Trimestrale

gennaio-marzo 2023

DIRETTA DA

Umberto Carabelli

COLLEGIO DEI CONDIRETTORI

*Mariapaola Aimo, Alessandro Bellavista, Olivia Bonardi,
Andrea Lassandari, Franco Scarpelli, Lorenzo Zoppoli*

COMITATO DI INDIRIZZO SCIENTIFICO E DI REFERAGGIO

*Anna Alaimo, Cristina Alessi, Piergiovanni Alleva, Amos Andreoni, Vittorio Angiolini, Gian Guido Balandi,
Marzia Barbera, Marco Barbieri, Vincenzo Bavaro, Franca Borgogelli, Giuseppe Bronzini, Laura Calafà,
Piera Campanella, Maria Teresa Carinci, Michele Castellano, Pasquale Roberto Chieco, Luigi de Angelis,
Alfonsina De Felice, Gisella De Simone, Antonio Di Stasi, Marco Esposito, Francesco Fabbri,
Vincenzo Ferrante, Giuseppe Ferraro, Franco Focareta, Ginevra Galli, Alessandro Garilli, Domenico Garofalo,
Stefano Giubboni, Donata Gottardi, Enrico Gragnoli, Renato Greco, Fausta Guarriello, Daniela Izzi,
Carmen La Macchia, Vito Sandro Leccese, Antonio Lo Faro, Piera Loi, Massimo Luciani, Luigi Menghini,
Gabriella Nicosia, Roberta Nunin, Giovanni Orlandini, Francesco Pallante, Massimo Pallini, Paolo Pascucci,
Adalberto Perulli, Alberto Piccinini, Valeria Piccone, Vito Pinto, Carla Ponterio, Federico Maria Putaturo,
Rita Sanlorenzo, Paola Saracini, Stefania Scarponi, Antonino Sgroi, Valerio Speciale, Carla Spinelli,
Lucia Tria, Patrizia Tullini, Sergio Vacirca, Lucia Valente, Bruno Veneziani, Antonio Viscomi, Roberto Voza*

COMITATO SCIENTIFICO PER LA SEZIONE

«PROBLEMI DI DIRITTO SOCIALE EUROPEO E INTERNAZIONALE»

*Mariapaola Aimo, Giuseppe Bronzini, Antonio Baylos, Silvia Borelli, Nicola Countouris,
Emmanuel Dockès, Marco Esposito, Fausta Guarriello, Giovanni Orlandini*

COMITATO DI REDAZIONE

*Andrea Allamprese (caporedattore), Filippo Aiello, Maria Barberio, Silvio Bologna, Silvia Borelli, Stefano Caioli,
Guido Canestri, Antonello Ciervo, Marcello D'Aponte, Carlo de Marchis, Madià D'Onghia, Michele Faioli,
Lorenzo Fassina, Antonio Federici, Lorenzo Giasanti, Maria Giovanna Greco, Alberto Lepore, Antonio Loffredo,
Marco Lozito, Francesca Malzani, Matteo Maria Mutarelli, Alessandra Raffi, Enrico Raimondi, Antonio
Giuseppe Recchia, Marianna Russo, Michelangelo Salvagni, Enrico Maria Terenzio, Laura Torsello*

DIRETTORE RESPONSABILE

Stefano Milani

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Rossella Basile



**FUTURA
EDITRICE**

Il Collegio dei condirettori della *Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale* ha deciso, come scelta editoriale decorrente dal 2016, di non accettare per la pubblicazione contributi che siano stati pubblicati o siano in corso di pubblicazione in altre riviste italiane o in rete, né di consentire la pubblicazione in altre riviste italiane o in rete di contributi già pubblicati nella *Rivista*. Gli autori sono invitati a rispettare questa decisione.

I saggi pubblicati nella «Parte I - Dottrina» non devono superare le 20 pagine nel formato della *Rivista* (pari a 54.000 battute spazi inclusi) e sono sottoposti alla valutazione di *referees* anonimi. Il gruppo dei *referees* è composto dai membri del Comitato di indirizzo scientifico e di refereggio e da altri/e studiosi/e.

I materiali per la pubblicazione vanno inviati per posta elettronica alla Segreteria di redazione e devono uniformarsi ai criteri redazionali della *Rivista* (che possono essere richiesti alla stessa Segreteria).

La *Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale* partecipa alla *International Association of Labour Law Journals* (www.labourlawjournals.com).

Osservatori, Parte II - Giurisprudenza online (newsletter) e il testo delle sentenze annotate nella *Parte II - Giurisprudenza* (online e cartaceo) sono pubblicati in:
<https://www.futura-editrice.it/rgl/>

Proprietario ed editore
Futura Srl
Corso d'Italia 27 - 00198 Roma
www.futura-editrice.it

Ufficio abbonamenti
Tel. 06 44888229
E-mail: abbonamenti@futura.cgil.it

La *Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale* è registrata in Tribunale Stampa di Roma al n. 31 del 24 febbraio 2021

Sito web della rivista
www.futura-editrice.it/riviste/rgl

Segreteria di redazione
Corso d'Italia 27 - 00198 Roma
Tel. 345 7011231
E-mail: rgl@futura.cgil.it

Progetto grafico e fotocomposizione
Futura editrice

Stampa
O.GRA.RO. Srl
Vicolo dei Tabacchi 1 - 00153 Roma

Tariffe di abbonamento
Ordinario 145,00 euro; estero 290,00 euro
• L'abbonamento dà diritto all'accesso a tutti gli archivi online della *Rivista*.
• Agli studenti universitari che abbiano uno specifico interesse per il diritto del lavoro verrà riconosciuto lo sconto del 50% presentando la richiesta del docente che segue la loro attività.

Singolo fascicolo: 45,00 euro

Distribuzione in libreria
MESSAGGERIE LIBRI SPA

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI APRILE 2023

Egregio Abbonato,
ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 La informiamo che i Suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati dalla nostra società, nonché da enti e società esterne a essa collegate, solo per l'invio di materiale amministrativo, commerciale e promozionale derivante dalla nostra attività.
La informiamo inoltre che Lei ha il diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione del suddetto decreto legislativo.

SOMMARIO

| | |
|------------------------------|-----|
| Ricordo di Umberto Romagnoli | |
| <i>Antonio Baylos</i> | IX |
| <i>Federico Martelloni</i> | XIV |

PARTE I DOTTRINA

SAGGI

| | |
|---|-----|
| <i>Andrea Allamprese</i> | |
| Alain Supiot e « <i>De l'esprit des lois</i> » nel mondo contemporaneo | |
| <i>Alain Supiot and «De l'esprit des lois» in the contemporary world</i> | 3 |
| <i>Alain Supiot</i> | |
| Lo spirito delle leggi nell'epoca globale | |
| <i>The spirit of law in the global age</i> | 8 |
| <i>Giorgio Fontana</i> | |
| Che fine ha fatto il processo del lavoro? | |
| Riflessioni dopo «i primi 50 anni» della legge n. 533/1973 | |
| <i>What happened to the Labour Courts proceedings?</i> | |
| <i>Remarks on «the first 50 years» of Law no. 533/1973</i> | 27 |
| <i>Giuseppe Santoro Passarelli</i> | |
| Dignità del lavoro e civiltà digitale | |
| <i>Labour dignity and digital civilization</i> | 53 |
| <i>Gabriella Nicosia, Marco Cuttone</i> | |
| Il Contratto collettivo per le funzioni centrali: | |
| quando la persona diventa un progetto | |
| <i>The collective agreement for the public sector Central Functions: making people a project</i> | 77 |
| <i>Giovanni Calvellini</i> | |
| La nuova legge sulla libertà sindacale dei militari: | |
| tra innovazione e conservazione | |
| <i>The new law on union freedom in military forces: between innovation and conservation</i> | 100 |
| <i>Pierluigi Ruffo</i> | |
| Il lavoro sportivo tra teoria della subordinazione | |
| e ambigue novità legislative | |
| <i>The employment relationship in the sports sector between the theory of subordination and ambiguous new regulations</i> | 127 |

PROBLEMI DI DIRITTO SOCIALE EUROPEO E INTERNAZIONALE

Fabrice Rosa

Verso un «dialogo sociale allargato»: oltre le frontiere dell'impresa.

Qualche riflessione sulle prospettive del diritto francese
delle relazioni collettive di lavoro*Transnational company agreements in view of relocations*

149

**PARTE II
GIURISPRUDENZA**

IL CASO

*Mirko Altimari*Legislatore regionale e norme che impongono il lavoro subordinato
nelle strutture sanitarie accreditate: i paletti della Corte costituzionale
(*Corte costituzionale, 9.5.2022, n. 113*)

3

*Alice Cauduro*I servizi alla persona nelle strutture sanitarie accreditate
tra libertà di impresa e tutela della salute
(*Corte costituzionale, 9.5.2022, n. 113*)

17

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Francesca Malzani

La riservatezza del datore di lavoro.

Nuove tecnologie e tutela del *know-how* aziendale

27

RAPPORTO DI LAVORO

*Alessia Consiglio**Ardimento e altri c. Italia: il caso Ilva di Taranto, un «infinite jest»*
(*Corte Edu, 5.5.2022, Prima S., ricorso n. 4642/17*)

45

*Michelangelo Salvagni*La nullità «bifronte» del licenziamento per mancato superamento
del comports: la «forza espansiva» della reintegra *ex art. 18, c. 7, St. lav.*
si applica a prescindere dal requisito dimensionale
(*Cassazione, 16.9.2022, n. 27334*)

58

Giulia Bandelloni

Limiti di legittimità del controllo tramite agenzie investigative
e diritto alla difesa nel procedimento disciplinare

(Cassazione, 24.8.2022, n. 25287, ord.)

70

Simone Pietro Emiliani

L'abuso della flessibilità: il caso della somministrazione di lavoro

(Cassazione, 21.7.2022, n. 22861)

80

DIRITTO SINDACALE

Giulia Frosecchi

Diritti collettivi di informazione e procedura antidelocalizzazione

(Tribunale Trieste, 23.9.2022, decr.)

93

SICUREZZA SOCIALE

Michele Faioli, Gianluca Bonanomi

Il (mancato) coordinamento europeo della sicurezza sociale
nella disciplina del distacco. Il caso Ryanair

(Corte di Giustizia, 19.5.2022, C-33/21, Settima S.)

107

Matteo Luccisano

Nucleo familiare tra ordinamento fiscale e diritto del lavoro.

Consigli non richiesti al legislatore che intende modificare

la disciplina del reddito di cittadinanza

(Corte costituzionale, 13.10.2022, n. 209)

120

Giovanni Guglielmo Crudeli

Trattamenti pensionistici ai superstiti:

tra limiti legislativi e interventi additivi della Consulta

(Corte costituzionale, 30.6.2022, n. 162,

Corte costituzionale, 8.4.2022, n. 88,

Cassazione, 14.3.2022, n. 8241,

Cassazione, 8.11.2021, n. 32469,

Cassazione, 29.9.2021, n. 26443)

131

RGL GIURISPRUDENZA ONLINE (*)

APPROFONDIMENTI n. 1/2023

Enrico Maria Terenzio

La Corte dei conti sanziona i funzionari della pubblica amministrazione che non aderiscono a una conciliazione giudiziale palesemente conveniente
(*Corte dei conti*, 25.2.2022)

https://www.futura-editrice.it/wp-content/uploads/2023/02/RGL-Giurisprudenza-online_Newsletter-n.1.2023_APPROFONDIMENTI_Terenzio.pdf

Ilenia Vitale

Impugnazione del licenziamento orale
e inapplicabilità dei termini di decadenza
(*Cassazione*, 8.9.2022, n. 26533, ord.)

https://www.futura-editrice.it/wp-content/uploads/2023/02/RGL-Giurisprudenza-online_Newsletter-n.1.2023_APPROFONDIMENTI_Vitale.pdf

APPROFONDIMENTI n. 2/2023

Riccardo Barletta

Licenziamento per assenza ingiustificata:
il caso del certificato medico redatto all'estero
(*Cassazione*, 11.8.2022, n. 24697, ord.)

https://www.futura-editrice.it/wp-content/uploads/2023/03/RGL-Giurisprudenza-online_Newsletter-n.2.2023_APPROFONDIMENTI_Barletta.pdf

Gisella Emma Comes

Certificazione medica priva di *apostille*: licenziamento sorretto da giusta causa
(*Cassazione*, 11.8.2022, n. 24697, ord.)

https://www.futura-editrice.it/wp-content/uploads/2023/03/RGL-Giurisprudenza-online_Newsletter-n.2.2023_APPROFONDIMENTI_Comes.pdf

Elisa Parodi

I *rider* di Uber tra subordinazione e illecita intermediazione di manodopera
(*Corte d'Appello Torino*, 25.11.2022)

https://www.futura-editrice.it/wp-content/uploads/2023/03/RGL-Giurisprudenza-online_Newsletter-n.2.2023_APPROFONDIMENTI_Parodi.pdf

(*) Le note elencate nella sezione *Approfondimenti* di questo sommario sono state pubblicate anticipatamente nelle Newsletter mensili di *Rgl Giurisprudenza online* del trimestre di riferimento. Ciò al fine di consentire una più immediata circolazione delle informazioni. Si evidenzia peraltro che la sezione *Approfondimenti* costituisce, dal punto di vista formale ed editoriale, parte integrante della rivista cartacea *Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale*. Ai fini scientifico-accademici, ciascuna di tali note va dunque citata rinviando al fascicolo di *Rgl* in cui è presente nel *Sommario*.

APPROFONDIMENTI n. 3/2023

Andrea Marangoni

Illiceità dell'appalto e inapplicabilità del doppio termine decadenziale
in assenza di comunicazione scritta: una conferma giurisprudenziale
(Cassazione, 21.11.2022, n. 34181, ord.)

https://www.futura-editrice.it/wp-content/uploads/2023/04/RGL-Giurisprudenza-online_Newsletter-n.1.2023_APPROFONDIMENTI_Marangoni.pdf

Carmela Falaguerra

Il licenziamento per Gmo e il diritto alla reintegrazione
alla luce delle recenti pronunce della Corte costituzionale
(Cassazione, 18.11.2022, n. 34049)

https://www.futura-editrice.it/wp-content/uploads/2023/04/RGL-Giurisprudenza-online_Newsletter-n.1.2023_APPROFONDIMENTI_Falaguerra.pdf

Giovanni Pigliararmi

Nullità della cessione d'azienda e obbligazioni retributive:
la Cassazione conferma la tesi della «doppia retribuzione»
(e del doppio rapporto di lavoro)

(Cassazione, 4.10.2022, n. 28824, ord.)

https://www.futura-editrice.it/wp-content/uploads/2023/04/RGL-Giurisprudenza-online_Newsletter-n.1.2023_APPROFONDIMENTI_Pigliararmi.pdf

OSSERVATORI ONLINE

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

a cura di Ginevra Galli e Stefano Cairoli

Periodo II semestre 2022

Stefano Cairoli, Dario Calderara, Luisa Rocchi

PREVIDENZA SOCIALE

a cura di Antonino Sgroi

Periodo gennaio-dicembre 2022

Corte costituzionale e Corte di Cassazione

Materia previdenziale

Antonino Sgroi

RICORDO DI UMBERTO ROMAGNOLI

Antonio Baylos (*)

Umberto Romagnoli si è spento il 12 dicembre 2022, ad appena un mese e mezzo dal suo 87° compleanno. La sua scomparsa è stata piana – oltre che a Bologna e in generale in Italia – da numerose istituzioni in Spagna, in particolare l'Università di Castilla-La Mancha (UCLM) e l'Associazione spagnola di Diritto del lavoro e della sicurezza sociale (Aedtss), e in America Latina, dove è stato straordinariamente apprezzato tanto dal punto di vista della sua produzione scientifica che da quello della sua attività di docente e di organizzatore del pensiero del giurista del lavoro, innanzitutto attraverso la sua partecipazione al *Curso de Especialización para Expertas/os Latinoamericanas/os en Relaciones Laborales*, che ha curato dall'inizio, nel 1988.

Romagnoli ha avuto una vasta presenza nella letteratura giuridica spagnola. A parte le sue prime riflessioni sul progetto preliminare della Costituzione spagnola (1) e il suo contributo nel Commento all'*Estatuto de los Trabajadores* curato da Tomás Sala (2), va ricordato il lavoro sulle trasformazioni della concezione del diritto del lavoro di fronte alla crisi (3) presentato alle giornate organizzate dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Complutense di Madrid (UCM), alla fine del 1983. Di qui prese inizio un lungo rapporto scientifico al quale parteciparono poi, anche con molte pubblicazioni, molti autorevoli esponenti del diritto del lavoro italiano che ruotavano intorno alla rivista *Lavoro e Diritto*, appena nata e di cui egli era il direttore (Mariucci, Pedrazzoli, Balandi, D'Antona, Rusciano e Vardaro) (4).

Da quel momento in poi, la fratellanza dottrinale tra italiani e spagnoli si è imperniata in modo molto importante sulla figura di Romagnoli, per estendersi, successivamente, al gruppo dirigente della rivista *Relaciones Laborales*, attraverso frequenti seminari, conferenze e soggiorni.

(*) Professore di Diritto del lavoro presso la Universidad de Castilla-La Mancha.

(1) *La estructura de la empresa*, in *Cuadernos de Derecho del Trabajo*, 1978, n. 4.

(2) *El sindicato y la crisis económica*, in Aa.Vv., *El Estatuto de los Trabajadores*, Edersa, Madrid, 1981.

(3) *Las transformaciones de la concepción del Derecho del Trabajo ante la crisis*, in Aa.Vv., *El derecho del trabajo y de la seguridad social ante la crisis económica*, Facultad de Derecho de la Universidad Complutense de Madrid, 1984, 1-14.

(4) M. D'Antona (a cura di), *Politiche di flessibilità e mutamenti del Diritto del Lavoro. Italia e Spagna*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1990.

A partire dall'inizio degli anni novanta si moltiplicarono i suoi contributi tradotti in spagnolo, sia in capitoli di libri (5), sia in riviste di diverso tipo, come *Cuadernos de Relaciones Laborales* (6), *Jueces para la Democracia* (7), *Temas Laborales* (8), la *Rivista del lavoro e della previdenza sociale del Ministero del Lavoro* (9).

La concessione della laurea *honoris causa* da parte dell'Università di Castilla-La Mancha (UCLM) nel 1996 ad Albacete (10) ha accelerato il suo riconoscimento scientifico nel circolo culturale del diritto del lavoro spagnolo. La sua monografia *Il lavoro in Italia. Un giurista racconta* (11) è stata tradotta in spagnolo con il titolo *El derecho, el trabajo y la historia* (12), mentre i suoi due articoli del 1996 e 1997 sulla rivista *Relaciones Laborales* (13) hanno rappresentato l'inizio di una pratica di immersione nella letteratura giuridico-lavorativa spagnola.

Umberto Romagnoli è stato poi un Autore illustre e permanente della *Revista de Derecho Social*. Vi partecipò già dal numero 2 del 1998 (14), e poi fino alla sua ultima pubblicazione, nel 2021 (15). Inoltre, finché è esistita la rivista *Relaciones Laborales*, egli continuò a pubblicarvi, e alcuni di questi testi ebbero un'accoglienza assai ampia (16). Quando le case editrici La Ley e

(5) *Weimar, ¿y después?*, in J. Aparicio, A. Baylos (coordinato da), *Autoridad y democracia en la empresa*, Trotta, Madrid, 1992; *La desindustrialización de los conflictos de trabajo*, in F. Valdés (a cura di), *Sindicalismo y cambios sociales*, Consejo Económico y Social de España, Madrid, 1994.

(6) *La desregulación y las fuentes del derecho del trabajo*, in *Cuadernos de Relaciones Laborales*, 1992, n. 1, 15 ss.

(7) *Weimar, ¿y después?*, in *Jueces para la democracia*, 1991, n. 14, 3-8.

(8) *La ley sobre la huelga en servicios esenciales: treinta meses de experiencia*, in *Temas Laborales*, 1992, n. 25, 7-15.

(9) *El derecho de huelga en Italia*, in *Revista de Trabajo y Seguridad Social*, 1992, n. 5, 57-64.

(10) La *lectio magistralis* fu pubblicata dalla UCLM in un volumetto attualmente di difficile localizzazione. Cfr. U. Romagnoli, *Del trabajo declinado en singular a los trabajos en plural. Investidura como doctor «honoris causa» por la Universidad de Castilla La Mancha, del prof. D. Umberto Romagnoli*, Albacete, 1° ottobre 1996, UCLM.

(11) Il Mulino, Bologna, 1995.

(12) Consejo Económico y Social de España, Madrid, 1997.

(13) *Tras el crepúsculo, un nuevo día*, in *Relaciones Laborales*, 1996, n. 1, 261-277, e *Del trabajo declinado en singular a los trabajos en plural*, in *Relaciones Laborales*, 1997, n. 1, 153-162.

(14) *Del derecho «del» trabajo al derecho «para» el trabajo*, in *RDS*, 1998, n. 2, 11 ss.

(15) *Hacia la normalización del trabajo a distancia*, in *RDS*, 2021, n. 93, 17 ss.

(16) Con grande impatto, *¿Un arca de Noé para el Derecho del Trabajo?*, in *Relaciones Laborales*, 2009, n. 20, 11-18. In origine, il testo era la lezione impartita nel settembre 2007 nel corso di *Expertos Latinoamericanos* in Toledo. Si veda <https://baylos.blogspot.com/2007/10/peligro-de-naufragio-para-el-derecho.html>. Sempre in quella rivista, *El derecho del siglo ¿y después?*, in *Relaciones Laborales*, 2006, n. 12, 11-17.

Wolters Kluwer decisero di eliminare questa rivista e la sostituirono con un'altra, alla nuova rivista venne dato come titolo quello corrispondente alla rivista curata in Italia da Romagnoli per il Mulino: *Trabajo y Derecho*, dove egli ha pubblicato subito due saggi (17).

Naturalmente, ha partecipato al libro tributo all'amico Miguel Rodríguez Piñero y Bravo Ferrer nel 2006, tre anni prima che egli stesso si ritirasse dal suo incarico di professore all'Università di Bologna (18).

L'influenza dell'opera di Romagnoli in Spagna non si è proiettata solo nell'ambito strettamente accademico. La sua opera scientifica, infatti, ha avuto un ampio impatto anche sulla riflessione sindacale. I suoi lavori, soprattutto quelli pubblicati sul sito web *Eguaglianza e Libertà* diretto da Antonio Lettieri (<http://www.egualianzaeliberta.it/web/>), sono stati tradotti e diffusi da riviste influenti nel dibattito sindacale delle CC.OO. (*Comisiones Obreras*) e soprattutto dal blog di José Luis López Bulla, leader storico della Conc catalana (19). Questa conoscenza ha dato i suoi frutti nell'idea di raccogliere gli articoli di Romagnoli in spagnolo in un volume intitolato *Trabajadores y Sindicato*, realizzato nel 2006 dalla Fundación Sindical de Estudios de CC.OO. de Madrid (20). Nello stesso anno, la stessa Fundación ha pubblicato il volume collettivo *Sobre el presente y futuro del sindicalismo*, dedicato al suo pensiero (21).

Umberto Romagnoli è stato forse il giuslavorista europeo più tradotto in spagnolo e il più influente e rispettato dal punto di vista dottrinale nella cultura giuridica latinoamericana fondata sulla garanzia dei diritti sociali e impegnata a renderli effettivi.

Un contributo molto significativo a questa posizione è stato dato da un'iniziativa molto originale, nata dal rapporto instaurato con Pedro Gu-

(17) Il primo fascicolo della rivista, diretta da Carlos Palomeque, fu pubblicato nel gennaio 2015; i testi di Romagnoli, *El futuro no será el que una vez fue*, in *Trabajo y Derecho*, 2015, n. 10, 15-18, e *La cultura jurídica frente a la ley llamada «Jobs Act»*, in *Trabajo y derecho*, 2015, n. 15, 14-17.

(18) *Divagaciones acerca de la relación entre Economía y Derecho del Trabajo*, in M^E. Casas Baamonde et al. (coordinato da), *Las transformaciones del derecho del trabajo en el marco de la Constitución española: estudios en homenaje al profesor Miguel Rodríguez Piñero y Bravo Ferrer*, Editorial La Ley, Madrid, 2006, 47-56.

(19) Nel blog *Metiendo bulla* (www.lopezbulla.blogspot.com.es), uno spazio molto frequentato dal dibattito sindacale e politico dal suo inizio nel 2006 fino all'inizio della pandemia nel 2020.

(20) Fundación Sindical de Estudios, Ediciones GPS, Madrid, 2006.

(21) Aa.Vv., *Sobre el presente y futuro del sindicalismo. A propósito del pensamiento de Umberto Romagnoli sobre el renacimiento de una palabra*, Fundación Sindical de Estudios, Ediciones GPS, Madrid, 2006.

glielmetti, cilenò e consulente del Centro di formazione dell'Oil di Torino, che aveva lavorato con Allende, il quale era convinto dell'importanza di trasferire a un gruppo significativo di giuristi latinoamericani di rilievo la costruzione giuridico-politica del costituzionalismo sociale e la dottrina dell'Oil di conservazione dei diritti sociali in ambito internazionale. L'iniziativa consisteva nel dar vita a un corso di specializzazione in Relazioni di lavoro offerto presso il Centro di perfezionamento dell'Oil a Torino e presso l'Università di Bologna per 15 giorni, perché si capiva che per raggiungere questo obiettivo era necessario stabilirsi sul suolo europeo e respirare l'aria dello Stato sociale.

Il corso ha subito diverse interruzioni a causa di difficoltà di finanziamento, gradualmente superate grazie all'intervento dell'Universidad del Rosario presso le autorità locali e l'Oil; ma la sua sopravvivenza è stata peraltro garantita anche dal successivo inserimento dell'UCLM. Io stesso sono stato coinvolto in questa ulteriore fase, durante la quale il corso si è svolto in tre sedi: Torino, Bologna e Toledo. Alla fine, sempre per motivi di finanziamento, il corso si è svolto solo nella Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Sociali di Toledo, diviso in due fasi, una spagnola e l'altra italiana, con quest'ultima tenuta da professori come Luigi Mariucci e Guido Balandi, ai quali si aggiunsero poi, sempre sotto la guida di Romagnoli, Andrea Lassandari, Federico Martelloni, Laura Calafà e Donata Gottardi. Sul fronte spagnolo, coordinatori furono Laura Mora e Joaquín Aparicio.

Per Romagnoli, questa esperienza è stata molto produttiva, non solo perché la sua didattica ha letteralmente conquistato i «borsisti» di ogni gruppo annuale, ma anche perché gli ha permesso di guardare alla situazione dell'America Latina «da un punto di vista più eurocentrico», come «uno specchio rovesciato» (22) in cui il modello neoliberale, chiaramente presente in quel territorio, è stato condiviso in misura apprezzabile in Europa (23).

L'ultima edizione del corso si è tenuta nel settembre 2019, dedicata al centenario dell'Oil; ma esso dovrebbe essere riproposto nel settembre 2023 in un nuovo formato.

Il pensiero di Romagnoli si è diffuso in modo straordinario in Sud America, soprattutto a partire dall'inizio del nuovo secolo, grazie anche ad altri progetti che cercavano di unire le due sponde dell'oceano, come la *Revista de Derecho Social Latinoamérica*, diretta da Oscar Ermida Uriarte e il sot-

(22) P. Guglielmetti, *Los sistemas/modelos productivos y las relaciones laborales en el capitalismo contemporáneo. Entrevista a Umberto Romagnoli*, in *Revista de Trabajo*, 2011, n. 9, 182 ss.

(23) J. Aparicio, A. Baylos, *Entrevista a Umberto Romagnoli*, in *Revista de Derecho Social Latinoamérica*, 2011, n. 6.

toscritto, pubblicata fino al 2011. Umberto Romagnoli vi ha partecipato come autore (24), e poi ha presentato il primo numero di questa rivista a Buenos Aires nel 2006.

Il prestigio accademico di Romagnoli nel mondo accademico di lingua spagnola è stato ulteriormente confermato dall'assegnazione di due ulteriori dottorati *honoris causa* da parte di due importanti università americane: nel 2004 l'Università di Buenos Aires e nel 2007 la Pontificia Università Cattolica del Perù (PUCP). In suo onore, nel 2011 è stato pubblicato un libro collettivo dall'Università del Rosario di Bogotá, in Colombia, con la partecipazione di un gran numero di persone passate attraverso il Corso per esperti latinoamericani (25).

Umberto Romagnoli è stato un maestro e un amico che ha accompagnato la mia vita accademica e l'esistenza personale per quasi quarant'anni. Ha percorso nella sua lunga vita i momenti più importanti del lavoro e della storia, che ha saputo raccontare come nessun altro avrebbe potuto fare. Ha costruito progressivamente le fondamenta della cultura giuslavoristica italiana e, attraverso di lui, europea. La sua opera di scrittore e pensatore è incommensurabile, sempre animata da una prospettiva lucidamente disincantata sull'evoluzione delle regole sul lavoro, sull'indebolimento della cittadinanza fondata sul lavoro. La sua voce rimarrà sempre nella nostra memoria.

(24) *Los derechos sociales en la Constitución*, in *Revista de Derecho Social Latinoamérica*, 2006, n. 1, 29-42.

(25) S. Corradetti *et al.* (coordinato da), *Globalización. El cambio del derecho del trabajo: de un derecho de frontera a un derecho de fronteras. Estudio comparado en homenaje a los profesores Umberto Romagnoli y Guillermo González Charry*, Universidad del Rosario, Bogotá, Colombia, 2011. Un'analisi puntuale del suo contributo alla cultura giuslavorista di lingua ispanica in A. Baylos, J. López Gandía, *Umberto Romagnoli: un jurista racconta*, Editorial Universidad del Rosario, Bogotá, 2010.

RICORDO DI UMBERTO ROMAGNOLI

Federico Martelloni (*)

Albacete, Spagna, 1° ottobre 1996. L'Università di Castilla-La Mancha conferisce la laurea *honoris causa* a uno dei più autorevoli giuristi del lavoro del XX secolo, cui spetta prender parola per la tradizionale *lectio magistralis*. Chi attende un composto bilancio sulle vicissitudini del «più novecentesco dei diritti», un «diritto a misura d'uomo» (1), «innalzato sulle vette alpine del diritto costituzionale» dopo «l'incontro del diritto del contratto di lavoro con le Costituzioni del secondo dopoguerra», non conosce a fondo il giurista che ha coniato queste formule suggestive. L'esordio, straniante, mutua l'invito indirizzato al protagonista di un noto romanzo di Tabucchi: «Pereira, la smetta di frequentare il passato, cerchi di frequentare il futuro». «Io», prosegue il relatore, mettendo in chiaro timbro e stile della prolusione, «il passato l'ho frequentato occupandomi soprattutto di un diritto che non può essere più com'era. Per questo ho cominciato a frequentare il suo futuro. Senza, però, smarrire memoria del suo passato». La confessione è autentica ed equivale a una professione di metodo anticipata da Umberto Romagnoli nello «scavo» compiuto, con la perizia dell'archeologo, ne *Il lavoro in Italia. Un giurista racconta* (il Mulino, Bologna, 1995): un libro «insolitto», riconobbe lo stesso Autore, «perché si propone[va] di riscattare le origini più dimenticate e clandestine del moderno diritto del lavoro, al di là della specifica partizione del sapere giuridico che trova riscontro nell'organizzazione degli studi universitari come nella distribuzione delle competenze giudiziarie».

È proprio questo il tratto distintivo di una ricca biografia intellettuale nella quale si sono più volte modificate posture e prospettive, senza mai abbandonare una cura, verticale e originale, per la matrice storico-sociale degli istituti giuridici e la loro genealogia. Giacché «la storia giuridica non è prologo», bensì «lettura critica degli svolgimenti normativi finalizzata all'attualizzazione del passato e alla storicizzazione del presente» (2). Romagnoli vi si è dedicato con l'ausilio di immagini, metafore e figure strappate alla

(*) Professore associato di Diritto del lavoro presso il dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

(1) *Un diritto a misura d'uomo*, in *RCDP*, 1989, n. 3, 285 ss.

(2) Così, da ultimo, nell'*Intervista* con G. Cazzetta in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 2017, n. 46, II, 761 ss.

mitologia, al cinema e alla letteratura: dalla tela di Penelope, alle fatiche di Sisifo, dal «pianista dei western» che continua a strimpellare mentre nel saloon si scatena il finimondo, all'«attempato trapezista» impegnato a volteggiare in aria senza rete di protezione. Specie nell'orazione, la prosa, unica nel suo genere, non costituisce un vezzo bensì un modo per catalizzare l'attenzione dei presenti e portarla dritta al cuore del «diritto che dal lavoro ha preso il nome», dipanarne la trama, indagarne le provvisorie acquisizioni, esplorarne virtuosismi e funamboliche evoluzioni.

Nato nel 1935, in pieno corporativismo, e scomparso il 12 dicembre del 2022, Umberto Romagnoli se n'è andato a quasi trent'anni di distanza da quel ricco biennio '95-'96, mentre più di trent'anni prima aveva preso avvio uno straordinario itinerario scientifico e accademico, dentro e oltre la scuola bolognese di diritto del lavoro.

Allievo del processualcivilista Tito Carnacini, fondatore della Scuola, si era lasciato sedurre dal fascino della sua didattica, come già era capitato a Giuseppe Federico Mancini e Giorgio Ghezzi. «Una didattica che insegnava a pensare scientificamente e mostrare con semplicità» – scrivevano Ghezzi e Romagnoli nella dedica al comune Maestro in epigrafe al primo volume del loro manuale (3) – indicativa della stima che accomunava penne tanto raffinate quanto diverse e, come tali, riconoscibili: l'una, quella di Ghezzi, affilata e precisa come un bisturi; l'altra, morbida ed elegante come il pennello di un impressionista.

Otto anni più giovane della coppia Mancini-Giungi, la cui impronta è indelebile specialmente negli studi di diritto sindacale degli anni sessanta e settanta (4), Romagnoli si era laureato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna nel 1958, per camminare, nel successivo decennio, al fianco di Mancini, Ghezzi e, poco dopo, Luigi Montuschi. Quella «scuola di pensiero» avvertiva il bisogno di contribuire all'opera di ri-fondazione della cultura giuridica del lavoro, favorendo un doppio salto: innanzitutto depurare la disciplina dalle ultime scorie del corporativismo, consolidando l'ancoraggio delle sue due anime, individuale e collettiva, al diritto comune dei contratti; poi andare oltre, liberando i suoi istituti fondamentali dal celophane – utile a «celare un rapporto di potere» – nel quale li aveva avvolti

(3) *Il diritto sindacale*, Zanichelli, Bologna, 1982.

(4) Cfr., in particolare, la selezione di articoli pubblicata nel 1974 col titolo *Lavoratori e sindacati tra vecchio e nuovo diritto* (il Mulino, Bologna) e, ancor prima, la raccolta di saggi pubblicata insieme a Federico Mancini nel 1973, significativamente intitolata *Il diritto sindacale*, allo scopo d'innovare l'insegnamento della disciplina sul versante del diritto collettivo.

la civilistica tradizionale, resistente al portato innovativo della Costituzione del 1948 e ancora diffidente rispetto ai fenomeni di produzione extralegislativa del diritto. Romagnoli era, infatti, persuaso che il lavoro non avesse «bussato alla porta della storia giuridica esclusivamente per essere catturato nelle categorie logico-concettuali del diritto dei contratti tra privati» (5). La sfida fu vinta e, nel volgere di un decennio, il suo apporto alla riuscita dell'impresa si rivelò fuori dal comune. Tralasciando gli articoli pubblicati sulla *Rivista Trimestrale di Diritto e Procedura civile* – che ospiterà pregevoli saggi fino alla fine – il primo studio monografico su *Il contratto collettivo d'impresa* (Giuffrè, Milano, 1963) mette a fuoco un oggetto pressoché misterioso conferendogli piena cittadinanza nell'ordinamento sindacale di fatto, che si accingeva a diventare ricco e, soprattutto, «articolato»; il secondo studio, intitolato *La prestazione di lavoro nel contratto di società* (Giuffrè, Milano, 1967), s'impone come una delle opere più felici e innovative del decennio d'oro: il rigore metodologico e la confidenza con la dogmatica giuridica non impediscono all'Autore di sciogliere, in modo nuovo, il nodo della subordinazione, rintracciandone il fondamento nella nozione di doppia alienità (192 s.) sulla quale tornerà poi Luigi Mengoni, sia in veste di studioso sia nei panni di giudice costituzionale (6). Seguono, l'anno successivo, un'indagine su *Contrattazione e partecipazione* (il Mulino, Bologna, 1968), osservate dietro le lenti delle relazioni industriali, inforcate durante un'esperienza di ricerca presso la Bassetti e, un anno dopo, l'ennesimo approfondimento monografico su *Le organizzazioni sindacali nel processo* (Giuffrè, Milano, 1969), ove la formazione processual-civilistica si pone a servizio del protagonismo anche giudiziario del sindacato: il «centauro», «metà uomo e metà cavallo», la cui funzione parapubblicistica non ridimensiona la facoltà di disporre dello strumentario sostanziale e processuale proprio di una libera associazione.

L'ancoraggio costituzionale del diritto del lavoro maturo emerge con forza nella prima metà degli anni settanta, dapprima nel *Commentario allo Statuto dei diritti dei lavoratori* (1972), autentico capolavoro della scuola bolognese; poi con la partecipazione al *Commentario alla Costituzione* di Branca. Se nel primo caso tocca a Romagnoli – già ordinario dal 1970 – occuparsi di undici articoli, tra i quali i primi sei sulla dignità e libertà dei lavoratori nonché l'art. 28 sulla condotta antisindacale, nel secondo gli sono significativamente affidati gli artt. 3, comma 2, e 40 Cost., così consolidandosi, per

(5) Vd., da ultimo, *Dalla cittadinanza industriale alla cittadinanza industriosa*, in RTDPC, 2018, 565 ss.

(6) L. Mengoni, *Lezioni sul contratto di lavoro*, Celuc, Milano, 1971, 43, testualmente ripreso in C. cost. n. 30/1996.

sempre, l'intima connessione che lega il conflitto collettivo al perseguimento degli obiettivi di eguaglianza sostanziale.

I sodalizi di Umberto Romagnoli non si consumano soltanto all'ombra delle due torri. Oltre a quello, fortissimo, con Gino Giugni, capace di spingersi oltre la parabola della vita – come attestano i tributi che abbondano nei volumi più recenti sui giuristi del lavoro del Novecento (7) –, è frutto del sodalizio con Tiziano Treu lo studio realizzato nella seconda metà del decennio su *I sindacati in Italia dal '45 ad oggi: storia di una strategia* (il Mulino, Bologna, 1977, II ed. 1981), ove plasticamente si dipana l'approccio storico-ricostruttivo. Sarà più intenso e duraturo il legame, anche personale, con Mario Rusciano, che favorisce una collaborazione, mai interrotta, con la Scuola napoletana e le sue riviste su campi d'indagine anche nuovi: mentre maturano importanti innovazioni normative in tema di privatizzazione del pubblico impiego e regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, l'autorevolezza di Romagnoli trova riscontro istituzionale nell'assegnazione di prestigiosi ruoli all'interno dell'Aran (1998-1999) e della Commissione di garanzia (1990-1996), a propria volta forieri di ulteriori legami e nuove sinergie come quella con Maria Vittoria Ballestrero (8).

Frattanto, in singolare analogia con Gérard Lyon-Caen, alza lo sguardo oltre i confini del lavoro subordinato: è coevo a un'importante opera del giurista d'oltralpe (9) il saggio dal titolo *Arriva un bastimento carico di «A»* (10), ove la «A» non si limita a intuire nuovi sbarchi nelle terre del diritto del lavoro, ma segnala inediti bisogni di accoglienza, preoccupato che i lavoratori autonomi di seconda generazione possano essere condannati a vestire i panni dei profughi.

L'urgenza di abbandonare ogni prospettiva olistica – quando la «stella polare» del diritto del lavoro si è già fatta «cometa» (11) – è, del resto, già divenuta patrimonio comune della riflessione giuslavoristica da quando, sotto la guida del Maestro, le pagine di *Lavoro e Diritto* – rivista fondata e diretta per un lungo trentennio, col prezioso ausilio di Gian Guido Balandi

(7) Vd. *Giuristi del lavoro. Percorsi italiani di politica del diritto*, Donzelli, 2009, e *Giuristi del lavoro nel Novecento italiano. Profili*, Ediesse, Roma, 2018.

(8) U. Romagnoli, M.V. Ballestrero, *Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali*, in *Commentario alla Costituzione*, diretto da G. Branca, Zanichelli-Il Foro it., Bologna-Roma, 1994.

(9) G. Lyon-Caen, *Le droit du travail non salarié*, Sirey, Parigi, 1990.

(10) In *Politiche di flessibilità e mutamenti del diritto del lavoro: Italia e Spagna*, a cura di M. D'Antona, ESI, Napoli, 1990, 36 ss.

(11) Cfr. *Un diritto da ripensare*, in *LD*, 1995, n. 3, 467 ss., e *Dal lavoro ai lavori*, *ivi*, 1997, n. 1, 3 ss.

e Luigi Mariucci, prima in veste di vicedirettori, poi di co-direttori (dal 2017), fino alla prematura scomparsa di quest'ultimo nel dicembre 2020 – inaugurano il dibattito su *Il lavoro e i lavori* (LD, 1989, n. 1), destinato a protrarsi negli anni novanta (LD, 1997, n. 1) anche abbracciando il «non lavoro» (in LD, 1995, n. 1). Sono i prodromi all'ultima fase del pensiero di Romagnoli che invocherà un necessario rovesciamento di prospettiva: la «tutela del lavoratore in quanto cittadino» e non viceversa, come possibilità di uscita del diritto del lavoro dalla crisi dell'industrialismo che è anche la sua crisi.

Cambi di passo non meno radicali sono compiuti, con coraggio, sul terreno del diritto collettivo. Senza nulla rimproverare a Giugni e Mancini (12), dopo gli aspri conflitti intersindacali del nuovo secolo Romagnoli si schiera convintamente a favore dell'attuazione dell'art. 39, Parte II, Cost., sia prima sia dopo la declaratoria d'incostituzionalità dell'art. 19 St. lav. (C. cost. n. 231/2013), idonea a certificare una sorta d'insostenibilità sopravvenuta del sistema sindacale di fatto.

Umberto Romagnoli è stato, in definitiva, uno dei «giuristi-tessitori» cui si deve la trama del diritto del lavoro del secondo Novecento. Con una peculiarità: in luogo della spola, maneggiava l'uncinetto. Il che può sembrare strano, atteso che l'eloquio immaginifico e sovente anche poetico accompagnava una rappresentazione assai prosaica del diritto del lavoro: rispetto al diritto civile, «un dio minore, cui i comuni mortali, che, per soddisfare i propri bisogni primari, non possono lavorare che alle dipendenze di altri, devono molto se non tutto» (13). L'ossimoro tra forma e contenuto è, tuttavia, solo apparente se è vero che all'epopea del «popolo col colletto blu e le mani callose» Romagnoli ha dedicato una vita intera, fiutando per tempo le slavine che minacciavano l'ascesa e impegnando ogni energia per schivare le valanghe.

Specie negli ultimi tempi, aveva molte riserve sulla possibilità di riuscirci. Ma la strada che ha percorso, nello spazio e soprattutto nel tempo, è costellata di bussole e segnali tanto preziosi da permettere a noi tutti di continuare a cercare.

(12) *Sindacato e Costituzione: la lunga attesa della quaterna*, in RTDPC, 2017, n. 3, 649 ss.

(13) *Introduzione a Giuristi del lavoro*, cit., XIII.